

Eventi / Mostre

# Brescia: in mostra l'arte aniconica di William Vezzoli



DOVE

**Galleria ab/arte**

📍 Vicolo San Nicola, 6

QUANDO

Dal 24/11/2018 al 22/12/2018

🕒 Da giovedì a sabato 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30

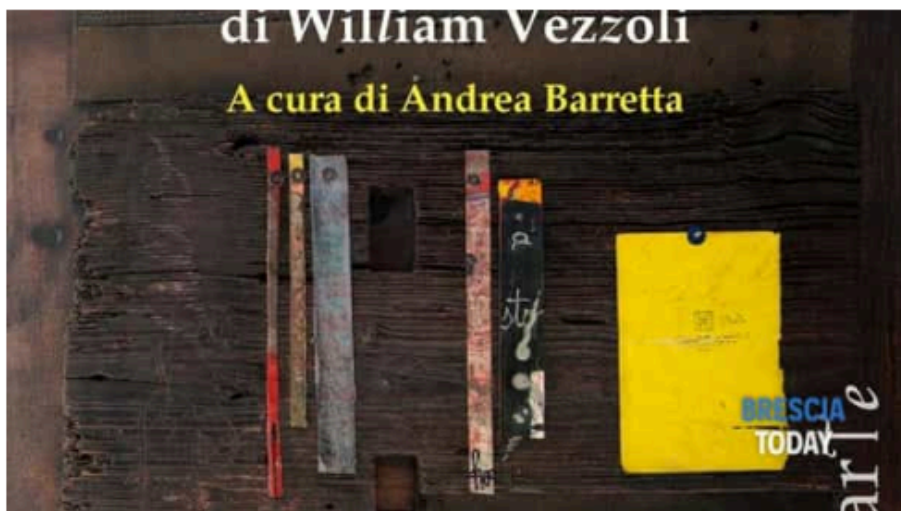
PREZZO

**GRATIS**

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

abarte.it

**Andrea Barretta**

12 NOVEMBRE 2018 17:08

98

Condivisio



A cura di Andrea Barretta.

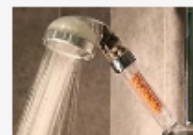
Forte di uno stile personale che lo porterà a esplorare il raccordo con una moderna tessitura nell'alveo di artisti capaci d'innovazione, e va oltre nell'aggiungere progettualità e atmosfere modellate di quadri che non hanno la tela e tele che non hanno la pittura.

Sarà l'avvicinamento a uno dei suoi temi, spazio-tempo, a specificare il suo processo di mediazione con l'arte, insieme a quello dei "viaggianti". Sarà un leitmotiv a generare il visibile dell'invisibile nel filtro del silenzio che parla nell'ultimo passo del suo itinerario creativo che sta in quel gesto dada che innalza l'objet trouvé a opera d'arte.

Infatti, del 2000, la scelta di continuare il proprio cammino usando l'accumulo dell'esperienza acquisita, nei luoghi e nella trepidazione per un "come" dipingere uno stato d'animo turbato dal "che fare" nell'attuale società dell'incertezza. Questo è il suo assunto che preserva il reale per abbandonarsi a una sorta di concettuale memoria che saccheggia nello stupore di un richiamo all'infanzia oppure nel gioco di assonanze e consonanze come ricordi da raccontare.

La prima personale è del 1979 e i suoi dipinti in questi anni sono essenzialmente frutto di uno scandaglio legato alla pittura "en plein air" in un apprendistato fra tradizione e sintesi tra classicità e modernità. Dalla metà degli anni Ottanta inizia l'esperienza in premi di pittura estemporanea e in vari concorsi, interrompendone però la partecipazione, nonostante fosse risultato primo classificato in oltre trenta manifestazioni artistiche. E c'è da restare impressionati davanti alle opere di Giuseppe William Vezzoli, forse per quell'impronta pittorica che fa pensare a una lunga storia di convivenza con l'arte tra serene acquiescenze e furiose battaglie consumate nella lotta per la ricerca di una forma pura nel superare la stessa pittura e nella testimonianza da lasciare al tangibile il coronamento del colorismo.

Questo è quanto vediamo nella sua arte, e c'è di che viverne gli aspetti, nel sondare l'individuale per giungere al collettivo che lo pone tra i grandi artisti italiani nel definire il confine tra l'arte e il quotidiano con i suoi oggetti soggetti.



Il soffione rivoluzionario batte i record di **HYPER TECH**

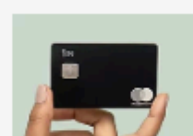


Anche star e top model hanno la **IO DONNA**

Sponsorizzato da Outbrain



Elisabetta e Filippo: 70 anni d'amore in 70 **IO DONNA**



Perché scegliere N26 **N26**

Sponsorizzato da Outbrain



Quale fornitore luce e gas scegliere sul **ERISPARMIA.COI**



Le star della tv italiana: ecco com'erano **ALFEMMINILE**

Sponsorizzato da Outbrain